

San Marino, 6 febbraio 2018

Carissimo Samuele,

Ti mando queste due righe perché nella concitazione del momento non sono riuscito ad esprimervi pienamente la mia gratitudine per la serata e il mio apprezzamento per il vostro lavoro.

E' stato un vero piacere conoscervi tutti di persona. Al mattino sono stato titubante fino all'ultimo per causa delle neve che ha colpito San Marino e la Romagna, le strade erano imbiancate e a me non piace mettermi in viaggio col tempo in cattive condizioni. Ma devo dire che alla fine sono contento di avere vinto la mia titubanze e aver affrontato il viaggio fino Lucca: ne è valsa veramente la pena.

La cornice che avete scelto per invitarmi era molto importante. Un teatro strepitoso, una piccola "Scala", oltre all'interno del teatro che avevo visto in foto mi ha molto impressionato il servizio di sala, il foyer sontuoso e il palco reale nel quale mi avete allocato per la visione della Commedia.

Avete un gruppo eccezionale, dove mi ha colpito l'amalgama tra componenti di esperienza e giovani leve, uno spettacolo corale che vi fa apparire più un gruppo di amici che una compagnia teatrale, che si diverte a mettere in scena degli spettacoli e a farli godere al pubblico. Quando Cataldo mi ha detto la sua età sono trasecolato, non lo avrei mai detto. Anche perché nell'adattamento lucchese è riuscito a penetrare lo "spirito" della commedia, a cogliere anche i passaggi e le sfumature di più sottile ironia con un animo "giovane" e brillante.

Gli attori sono tutti forti. A parte quel fuoriclasse di Arnaldo, che si muove e si crogiola sul palco come un topo nel formaggio e possiede la dote innata dei tempi comici (e quelli non si imparano, è come l'intonazione del canto, o ce l'hai o non ce l'hai...) ma è stato molto bravo anche nel discorso più "drammatico" all'ambasciatore, avete un gruppo femminile molto forte. A partire da Simonetta, ottimamente truccata e impostata, che ha tenuto la parte della suocera con sagacia, riuscendo ad essere sempre efficace e apprezzata dal pubblico, che non ha mancato di sottolinearne i passaggi più divertenti con sonore risate. Ugualmente Claudia è stata all'altezza, riuscendo a interpretare con buone capacità recitative la parte della moglie dispotica, intrecciando col marito dei bellissimi duetti. Simona e Valentina sono state due Irine strepitose, non solo come intonazioni e posture, entrambe azzeccate, ma anche come accenti: né troppo sottili, né troppo calcati. Mi è piaciuta la loro misura, in un ruolo nel quale può essere facile cadere in stereotipi e rendere i personaggi come macchiette in modo clownesco. Sia Simona che Valentina sono state invece molto credibili, senza fastidiose esasperazioni: bravissime. Unico appunto per la Irina2: l'avete resa troppo bella, nella mia costruzione avrebbe dovuto essere un bidone basso e tarchiato, tale da ingenerare in Lieto una naturale repulsa. Evidentemente il soggetto a disposizione (Valentina) non si prestava a questo genere di trucco. Simona invece ha il perfetto physique du role per l'aspirante sposina. Antonietta e Irene sono state ugualmente all'altezza, riuscendo a ben districarsi in ruoli minori, ma

altrettanto importati per la buona resa dello spettacolo. Hanno dimostrato che nel teatro non esistono piccole parti, ma solo piccoli attori!

Gli uomini non sono stati da meno. Bravo Daniele in una parte lunga, difficile, impegnativa, che richiede grande impegno e concentrazione per tutta la durata dello spettacolo. Ha reso con buona efficacia le varie espressioni e toni che deve assumere di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano, variando spesso umori e timbri. Bravi anche Roberto e Michele, che si sono dovuti sacrificare in ruoli meno impegnativi, pur avendo le doti per parti anche più impegnative. Ugualmente efficaci sono stati i giovani Riccardo e Luca, in parti difficili e impegnative che hanno saputo rendere con capacità: la stoffa ce l'hanno, questo è indubbio.

Insomma caro Samuele, un allestimento che mi soddisfa pienamente, sotto tutti i punti di vista. Mi ha fatto enormemente piacere conoscervi di persona e godermi lo spettacolo tra il vostro pubblico ad applaudirvi come meritate. Ti ringrazio ancora dell'occasione che mi hai regalato.

Sono sicuro che questo lavoro continuerà a darci grandi soddisfazioni. Ti prego di estendere a tutti i valorosi attori e collaboratori della prode Compagnia Teatrale Invicta i miei sinceri e calorosi complimenti.

Ad majora!

Stefano